

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO — QUOTIDIANO

UFFICIALE PER GLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
A domicilio.	» 20	» 10.50	» 6.—
Per tutta Italia franco di posta	» 22	» 11.50	» 6.—

Per l'estero le spese di posta di più.
Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private a centesimi 25 la linea,
o spazio di linea di 42 lettere di testino.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Si pubblica la sera

DI
TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Un numero separato centesimi 5.

Un numero arretrato centesimi 10.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In PADOVA all'Ufficio d'Amministrazione, Via dei Servi, N. 10 rosso
Pagamenti anticipati si delle inserzioni che degli abbonamenti.

Non si fa conto alcuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche accettati per la stampa, non si restituiscono.

L'Ufficio della Direzione ed Amministrazione è in Via dei Servi, N. 10

Padova, 7 settembre

Riportiamo più avanti una parte del discorso del Principe Napoleone al Senato, riservandoci di riferire anche il resto, non essendo contestabile l'importanza delle parole pronunziate da chi si trova così dappresso ai gradini del trono imperiale. Appena lo spazio ce lo consenta riferiremo pure gli apprezzamenti dei principali organi della stampa sulla parte assunta dal Principe dopo le accordate riforme, sulla probabilità o meno che l'Imperatore faccia buon viso alle idee del cugino, e sulla voce diffusa che tutto ciò non fosse che un colpo di scena combinato nelle aule del potere.

Un telegramma di ieri sera segnalò un crollo rilevante non solo alla Borsa di Parigi, ma su tutte le principali piazze d'Europa. La proporzione del ribasso fu così forte che appena se ne riscontra di simile nell'epoca di grandi perturbamenti, o di prossime conflazioni. Com'era naturale la mente ricorse subito all'idea di un'alarmante ricaduta nello stato di salute dell'imperatore. Difatti dai telegrammi che il lettore troverà più avanti si rileva come ieri fossero state diffuse a Parigi le più gravi notizie, e come il governo sia venuto in chiaro che tali maneggi si mettono in opera da speculatori stranieri. Ma siccome questa è già la seconda volta in pochi giorni, e d'altra parte è conosciuta l'oculatezza della polizia francese, non si comprende come questa non sia venuta in chiaro di una simile perfidia, se veramente è tale, per cui tante fortune grandi e pic-

cole rimangono da un istante all'altro rovinare: ciò fa naturalmente supporre che quelle notizie abbiano qualche fondamento di verità, nè riesce sufficiente a cancellarne l'impressione una smentita del giornale ufficiale.

Nelle altre regioni d'Europa sembra decisamente che la politica dopo la stagione dei bagni voglia godersi anche quella degli spassi autunnali. Calmate per un momento le ire austro-prussiane che testè si sfogavano colla pubblicazione delle note, i giornali di Vienna e di Berlino non contengono argomento di rilievo, e si direbbe quasi che ognuno cerchi di raccogliere le proprie forze in silenzio per far fronte alle urgenti necessità del riorganamento interno dello Stato.

La Spagna, quasicchè dovesse pioverle dal cielo, attende ancora il suo Re; ed è abbastanza curioso lo spettacolo di un paese che non sa trovar modo di pronunziarsi senza la tema che il senso di una parola, o la scelta di una persona sia il fomite della guerra civile. Tale è la sorte dei paesi dove la ragion di stato e il bene comune cedono il posto alle ambizioni e alle cupidigie personali. Il popolo spagnuolo non pronunziandosi apertamente rimette a pochi uomini una scelta di tanta rilevanza, salvo forse a dare il suo *placet* in un plebiscito. Così si spera evitare i pericoli di preventivi *pronunciamenti*; ma si riuscirà nello scopo?

si pose in moto un'altra volta, e salutate ben presto le argentine ed ospitali onde del Sile, valicate sul magnifico ponte quelle del Piave, ne discesi a Conegliano, alla meta del mio viaggio.

Voi tutti amanti della vostra terra, dove avete aspirato le prime aure di vita, ditemi se non provaste un trabocco dell'anima nel rivederla dopo assenza prolungata? Lvi pare che ogni cosa vi sorrida, che tutto v'investa, di un mistico entusiasmo, che tutto vi appartenga dal noto limitare della paterna casa fino al muto silenzio della tomba dei vostri cari. E in quel momento le ultime a ricordare sono le passate amarezze: tanto è viva la gioia del ritorno.

Se non fu proprio così, ho provato anche io l'altra sera, rivedendo Conegliano, qualche cosa che ci somiglia, il che servirebbe a sbugiardare la villana sentenza che la pelle di un cronista sia dura come quella di un orso.

Dopo i baci e gli abbracci, e l'espansione affettuosa con parenti ed amici, prima e natural domanda è l'informarvi come vada la cosa pubblica, e se il paese abbia progredito in bene: sta nel vostro giudizio, se volete saperla giusta di rivolgervi a chi è solito dir bianco al bianco, e nero al nero: è così che sfuggirete il pericolo di saperne meno di prima, soprattutto se la carretta a cui siete legato vi concede poche ore di soggiorno richiamandovi altrove.

A Conegliano per quanto potei rilevare, vi ha un certo risveglio di vita, che si ma-

NOSTRA CORRISPONDENZA

Firenze, 6 settembre.

Come era da aspettarsela, l'*Opinione* di stamane ha pubblicato una lunga tirata contro la relazione del Digny intorno all'operazione finanziaria alla Regia. Gli intelligenti di materie finanziarie la dicevano una ben magra critica; e tale la debb'essere, se gli stessi giornali della opposizione non hanno ancora criticata quella relazione nel modo con cui abitualmente sogliono fare di tutti gli atti del Governo in genere, o dei ministri in particolare, quando offrano anche un piccolissimo punto vulnerabile. Vedremo, se continuerà sull'argomento, e se saprà trovare fatti un po' più seri, a cui attaccarsi e sui quali riuscire un po' meglio nel compito, che s'è assunto.

Oggi la *Nazione* riporta alcuni brani di uno scritto del deputato Guerzoni pubblicato testè nella *Nuova Antologia* sulle condizioni della stampa periodica italiana. Sono pochi saggi, d'un eccellente lavoro che meriterebbe d'essere per intero riportato da tutti i coscienziosi giornali, letto e ben ponderato da tutti quegli uomini onesti (nell'antico senso della parola) i quali o sfiduciati o stomacati dalle disoneste esorbitanze, dalle laidezze di certi periodici che si pubblicano in Italia vanno selamando che varrebbe meglio della libertà della stampa una severa censura che tagliasse corto cogli scandali, colle personalità, colle violazioni d'ogni più sacro diritto. Lo scritto del Guerzoni, il quale pel partito cui appartiene e pel suo passato, non può certamente esser tacciato di compiacente al partito governativo, o di consorte, traccia con severa imparzialità la storia del giornalismo italiano in questi ultimi anni, e svela le mende cui andò man mano soggetto, ne addita la cancerosa piaga, con fino accorgimento, con giusti criterii, e versa

nifesta particolarmente nelle istituzioni dirette a migliorare la condizione morale ed intellettuale del popolo, e ad infondere un maggior sviluppo alle ricchezze di quel suolo tanto privilegiato dalla natura. Quindi le scuole di quella città ebbero da qualche tempo un lodevole impulso, ed organate sul nuovo sistema, già cominciarono a dare utilissimi risultati. La Società enologica, applicando i migliori metodi di vinificazione, è in via di far conoscere meglio che finora non siasi fatto, e di utilizzare in commercio il raro e prezioso liquore di quei vigneti. E potrà riuscirvi mercè l'intelligente zelo di chi vi è preposto: tutto sta che i lodevoli tentativi si facciano su più ampia scala, e non si risolvano a sterili conati collo spreco di mezzi e di tempo. L'andamento della Società enologica di Conegliano esclude invero questo timore; ma è una idea che ci viene suggerita dal fatto di altre istituzioni che si sono tentate, non a Conegliano soltanto, ma in altri luoghi, e che non attecchirono per esiguità di mezzi, o per difetto di perseveranza in chi se ne fece iniziatore. Finchè le circostanze non permettano di camminare in una sfera più larga è saggia opera limitarsi a istituzioni poche, ma buone, per evitare lo sconcertante spettacolo di deplorabili aborti. Si mettano adunque i Coneglianesi colle mani e coi piedi, e soprattutto col coraggio e colla borsa nella Società enologica, che fra le istituzioni è per essi una delle più utili, perchè risponde alle risorse naturali del luogo, si che in epoca

a piene mani il biasimo e l'onta su cui si deve, risalendo alle cause prime, alle dirette e a quelle che indirettamente gli dan fomite e vita; e finisce col suggerire i rimedi che, a parer suo, e a quello di ben molti riuscirebbero i più efficaci, i più salutari. La vivacità dello stile, la robustezza dei concetti, l'eloquenza di questo lavoro la fanno la più bella delle appendici che seguir possa, e camminar di pari passo col progetto di riforma alla vigente legge sulla stampa.

Stassera una eletta schiera d'amici, e parecchi deputati, con un drappello della nostra guardia nazionale preceduta dalla banda musicale accompagnavano all'ultima dimora la salma del deputato di Gonzaga Giovanni Acerbi, già intendente generale dei corpi volontari nelle guerre dell'italiana indipendenza, morto a soli 42 anni, per invincibile morbo milaroso.

Le lingue malediche, che non sono d'alcun partito non avevano rispettato in lui il devoto garibaldino, e l'avevan più d'una volta detto quasi milionario per illeciti lucri nelle campagne garibaldine. Ebbene il povero Acerbi morì lasciando depauperato il patrimonio avuto fino a non restare alla vedova, ai figli e a due cognate che ben miserabili risorse per campare appena modestamente. E non era consorte! — che avrebbero detto di lui se fosse stato tra le fila dei ministeriali?

Poco dopo la metà di Settembre S. M. il Re assisterà alle manovre militari sul Siere presso S. Pietro e Borgo S. Lorenzo, alloggiando nel castello di Schifanoia, proprietà del conte Cambray-Digny. P

SENATO FRANCESE

SEDUTA DEL 1.° SETTEMBRE

Presidenza di Sua Eccellenza Rouher.

La seduta è aperta alle ore due.

Vi assiste Sua Altezza Imperiale il principe Napoleone.

non lontana potrebbe dare al paese una importanza non inferiore a quella di Asti nel Piemonte. E soprattutto perseverino acciocchè non avvenga della Società enologica come di quella del *Tiro a segno*, che inaugurata con gran pompa nel 1867, e con impiego di somma non lieve, durò quanto l'eco di un discorso di circostanza, e dei pochi spari fatti nel primo esperimento.

Del Comizio agrario coneiglianese, di cui la Società enologica è come una emanazione, scarse parole possono bastare. Esso è per avventura uno dei meglio istituiti del Regno, e soprattutto mercede le cure del suo degno Presidente D. Benedetti gode di speciale considerazione presso il Ministero di agricoltura e commercio.

L'istituzione dei Comizi agrari giova moltissimo a stringere i legami tra le varie provincie dello Stato, e valga l'adesione sollecitata che il Comizio di Conegliano ha già fatto a quello di Padova per l'esposizione dei Semi serici, e per il congresso di Baccifili nello scopo speciale di redigere un Manuale per la sericoltura e per l'allevamento dei Bachi. Padova inoltre sarà in breve al caso di giudicare dei principali prodotti del territorio Coneglianese, avendo già quel Comizio disposto d'invitare alla prossima esposizione patavina non pochi articoli, come seta, vini e parecchi campioni dei legnami del territorio. E se le nostre informazioni sono esatte dovrebbe pure raccogliersi quanto prima in Conegliano una Commissione ampelografica sotto la presidenza del distinto sig. Clementi,

APPENDICE

UNA GITA IN CONEGLIANO

Una boccata d'aria montanina, e più ancora la brezza delicata del colle nativo forma il sogno di chi è costretto per tutto il corso dell'anno a trascinare la vita fra le umide cure, e nell'atmosfera malata dei centri popolosi. E se per tutti è un sollievo che risangua la vita, figuriamoci per quel disgraziato di un cronista, vero *paria* della pubblicità, cui appena sorride la gloria di un riempitivo, e che trovasi esposto maledettamente e senza tregua a tutte le battiture di mille e mille suscettività cittadine. Per lui una gita in provincia è come acqua di limpidissima fonte in mezzo alle aride sabbie del deserto, è come finestra spalancata per chi si sente mancare di affasia. Perciò figuriamoci se io pure son corso quando l'altro giorno mi fu allentata la briglia, e come giunto a Mestre impreciai alla seccante fermativa di quelle interminabili due ore e mezza, cui è costretto chi voglia recarsi da Padova verso il Friuli. Possibile che non si possa una volta evitare quel noiosissimo intoppo che quasi ci defrauda del vantaggio della locomotiva?

Come a Dio piacque il convoglio sibilando

Parlano successivamente il generale conte De la Rue, Chaix d'Est Ange, il conte Boulay de la Meurthe, Quentin Banchar, Monier de la Sizeranne, Larabit, il barone di Heekeren, Boinvilliers.

Presidente. La parola è a S. A. I. il principe Napoleone. (Movimento)

Principe Napoleone. Ho domandato la parola, e dovrò pregare il Senato di una ben lunga attenzione. Se esso preferisce rinviare la discussione a domani, eccomi a' suoi ordini, ma credo che già esso abbia manifestato la sua preferenza alla continuazione della discussione.

Parecchi membri. Sì! sì! parli! (Vivo movimento di attenzione).

Principe Napoleone. Dichiaro ch'egli crede dover entrare di botto in materia, senza insistere sugli avvenimenti che hanno prodotto la fase così impertante nella quale il paese si trova, e sui gravi cambiamenti ora sottoposti all'esame del Senato.

Desidero non solo di esaminare il *Senatus-consulto* tal quale è presentato al Senato, ma discutere eziandio le modificazioni che a me paiono necessarie a fare della nostra Costituzione un tutto più omogeneo, così che alcuna parte di esso opponga ostacoli costituzionali allo sviluppo dell'impero liberale.

Ma, anzitutto, sono felice, mi sento in dovere di rendere da questa tribuna i miei omaggi di ragionevole gratitudine al Sovrano, che, in tempo di pace profonda, dà mano alla trasformazione dell'impero autoritario (per usare l'espressione del nostro onorevole *Presidente*) in impero liberale.

Io approvo il *Senatus-consulto*, ma non lo credo bastevole, e vorrei che vi si introducessero nuove disposizioni. Lo discuterò senza spirito di opposizione, con tutta franchezza, e col desiderio di scoprire la verità.

In prima, e per rendere sgombro il terreno, mi affretto a confermare la mia devozione, intiera, completa, non solo all'Imperatore, ma ancora a suo figlio.... (Vivo movimento e fragorosi applausi).

Il Barone Heekeren. Io non applaudo! Perché avrei da applaudire? Di ciò non ho mai dubitato!

Principe Napoleone. Meglio di chiechessia, io comprendo che i miei interessi e le mie affezioni sono indissolubilmente legate all'impero.... (Benissimo! benissimo!)

Ancora una parola di me stesso, quantunque di me abbia già forse detto anche troppo. Confesso che il mio amor proprio potrebbe contentarsi di quel che ora avviene; da lungo tempo invocava l'evoluzione che oggi si compie; da lungo tempo invocava eziandio la libertà della stampa, il diritto di riunione, che furono concessi, in principio almeno, dalla lettera del 19 gennaio 1867.

Oggi il Senato è chiamato a compiere una riforma parlamentare di grande momento; mi duole però di vedere il Senato, di vedere la Commissione, sopraffatti, nel porre mano a quest'opera, da un tal quale sentimento di esitazione.... da una certa mancanza di fiducia.... Si finge di approvare a fior di labbra, ma si fanno delle riserve.... (Movimenti diversi.)

Ma la sera del 4 corr. un concorso straordinario di persone animava il bel paese per l'apertura del nuovo Teatro Sociale dell'Accademia. L'apertura di un Teatro non ha la sola importanza di preparare un ritrovo agli amanti del chiasso e dei passatempi, e un'occasione di lussureggiare coi vezzi alle belle; per noi un Teatro è una vera istituzione civile, che ben vigilata e diretta giova potentemente alla educazione intellettuale e morale del popolo: è un tempio dell'arte dove dilettandosi, esso deve migliorarsi: è una scuola le cui lezioni dovrebbero essere più proficue, perchè abbellite dalle attrattive dello spettacolo. L'apertura di un Teatro Nuovo è adunque per se stessa solenne, e lo fu tanto più per Conegliano dopo gli ostacoli molti che si sono dovuti superare per riuscirvi. Rare volte come in questa circostanza si è verificato che *volere è potere*, e tutte le lodi dei cittadini e dei forestieri alla Presidenza sono quanto mai meritate. Occorreva infatti animo e fermezza nell'affrontare la disparità dei gusti e dei propositi, e se l'esito ha corrisposto così bene, giustizia vuole che si tributino una lode speciale a quell'elemento giovane, che nella sfiducia dei più, si sobbarcò animoso all'incarico, declinato da molti, di condurre l'opera a sì perfetto compimento.

E quanto sia bella vi basti dire ch'essa è opera di quell'esimio ingegnere architetto signor *Andrea Scala* già tanto rinomato per altri lavori squisiti, e ultimamente, se non mi sbaglio, per il grazioso Teatro delle Logge in Firenze.

Maupas. Questo non è il sentimento di tutta la Commissione, monsignore. (Rumori.)

Presidente. — Non il sentimento di veruno della Commissione.

Principe Napoleone. — E' lo spirito della relazione; è la tendenza che si manifesta nell'insieme di questa relazione. Ebbene! Io credo ciò essere un male, da cui potrebbe risultare che le riforme adottate dal Senato non produrrebbero quell'effetto che se ne deve attendere.... (Leggera interruzione) Capite la cosa, signori senatori. Prima di me, un poeta ha detto non ci esser nulla di più spiacevole che un beneficio rinfacciato.

(Continua)

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE. — Il Ministero di grazia e giustizia ha traslocato il dott. Filippo Gariboldi, sostituto Procuratore del Re, dal Tribunale Civile Correzionale di Milano a quello di Perugia. (Nazione)

— Se le nostre informazioni sono esatte le truppe che dirette da S. E. il generale Cialdini, e sotto gli ordini dei generali di divisione Bixio e Cosenz, agiranno nella valle della Sieve, ascenderanno a circa 14,000 uomini. Le brigate che muoveranno da Firenze all'incontro del nemico diretto da Bologna sulla capitale per la via delle Filigare, saranno divise in quattro colonne: una muoverà sul Mugello per la via di Faltona, l'altra per la via di Vicchio, una per Barberino, l'ultima per la strada provinciale Bolognese avendo direzione concentrica sopra S. Piero a Sieve.

Le truppe di Firenze battute il primo giorno di fronte ad un nemico forte e concentrato, terranno indi in iscacco il nemico presso Borgo S. Lorenzo, e fra quest'ultima terra e Rabatta avverrà una battaglia finale che costringerà il nemico a ritirarsi a Faenza.

Crediamo che Sua Maestà il Re assisterà alle manovre a cui prenderanno parte le 5 divisioni di Firenze, Perugia, Livorno, Parma e Bologna; e se deve credersi al *Corriere Italiano*, Vittorio Emanuele accompagnato da S. E. il conte Menabrea e dal ministro della guerra, prenderà stanza in tale occasione nella villa di Schifanoia di proprietà del conte di Cambray Digny ministro delle Finanze. (Idem)

— L'on. Correnti e il comm. Picello, capodivisione al Ministero di finanze, sono partiti per Parigi e Bruxelles colla missione di studiare a fondo il reggimento di contabilità per le finanze dello Stato. (Gazz. d'It.)

— Il generale Giacomo Durando è stato nominato presidente del tribunale supremo di guerra, in sostituzione del defunto suo fratello.

ROMA. — Si sta lavorando nelle officine dei Castellani di Roma un prezioso gioiello, ordinato dalla duchessa d'Aosta, la quale intende ornarne un'immagine della Madonna, in segno di gratitudine per la propria guarigione. (Idem)

— Una corrispondenza al *Corriere delle Marche* annunzia, che il Comitato Borbonico

Gli applausi fragorosi del pubblico indussero l'esimio ingegnere a mostrarsi più volte dal palchetto.

Alcuni mi hanno già prevenuto nella descrizione del nuovo Teatro di Conegliano, a cui va giustamente applicato il nome di Accademia per le sontuose sale aderenti, opportune a feste e a radunanze letterarie e sociali; dirò soltanto che la bella prospettiva esteriore dell'edificio fu sprone a completare la piazza, i cui fabbricati all'intorno di mano in mano abbelliti, già compongono un gradevole insieme, reso ancora migliore dalla recente sistemazione del piano. Il Teatro segue lo stile greco della commedia, e se l'architetto non potè strettamente attenersi in ciascun dettaglio ciò si deve alle circostanze peculiari della fabbrica. Il complesso è superiore ad ogni elogio: l'ampia gradinata, il vestibolo per le carrozze, e quanto all'interno gli atrii, le scale di cui l'una serve quale accesso separato al vasto loggione: la curva a più centri, non tanto felice, se si vuole, nè vincolata strettamente alle regole dell'arte, ma di un risultato armonico forse superiore a quanto si sperava: pregio che per una sala teatrale merita bene qualche lieve sacrificio di estetica visuale. La scena, che per opportuno meccanismo può essere all'occasione abbassata al livello della platea, è ampia e cogli accessori assai bene sistemati. I palchi hanno il comodo sfogo di un antipalco, e fra essi e i corridoi vi ha una illuminazione combinata che riesce molto opportuna. L'illuminazione

residente a Roma ha ordinato che si tirassero molte migliaia di copie dell'ultima lettera di Garibaldi al caro *Barrili* direttore del Movimento.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. — Il *Moniteur* dice che il discorso del principe Napoleone, essendo stato interpretato come un attacco quasi personale contro i redattori del *Senatus consulto* poco mancò che non fosse causa di dimissioni nel ministero.

Stando al *Gaulois* l'imperatore Napoleone avrebbe fatto esprimere al maresciallo Prim il suo vivo dispiacere per non averlo potuto ricevere in occasione della recente sua gita a Parigi, non che il desiderio di vederlo al suo ritorno da Vichy.

— Leggesi nel *Constitutionnel* del 5:

Si conferma che il Consiglio dei ministri deciderà il quesito della riconvocazione del Corpo legislativo soltanto dopo il voto del *Senatus consulto*. Assicurasi che il voto della maggioranza del Consiglio è quello di affrettare il più possibile la riunione della Camera per condurre a fine la revisione dei poteri.

Il *Peuple français*, in un articolo sottoscritto *Duvernois* pronunciavasi ieri in questo senso. « Questa è pure la nostra opinione, e può dirsi ch'è pur quella di tutta la Francia. »

SPAGNA. — Secondo un giornale di Madrid, si parla molto del signor Juan Alvarez de Lorenzana, ex-ministro degli esteri, per il posto importante di ambasciatore di Spagna a Roma.

GERMANIA. — La *Corrisp. Prov.* di Berlino dice essere evidente per tutti coloro che sono esenti da prevenzioni, che la questione della espulsione dei giovani franco fortisi non è tale da alterare in chiechessia le relazioni amichevoli tra la Prussia e la Svizzera, alle quali l'una e l'altra potenza annettono grande importanza.

AUSTRIA. — Nei circoli politici di Vienna si discorre d'un probabile viaggio del sig. di Beust a Parigi verso la metà d'ottobre.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE.

CONSIGLIO PROVINCIALE

Sessione ordinaria di Autunno

del 6 settembre 1869.

Presidenza del cons. anziano **Cittadella G.**

La seduta è aperta alle ore 12 precise.

Sono presenti i seguenti consiglieri:

Dozzi avv. Antonio, Wiel dott. Giuseppe, Nazzari avv. Antonio, Benvenuti dott. Moisè, Podrecca dott. Leonida, Meneghini comm. Andrea, Brusoni avv. Pietro, Mogno Benedetto, Cittadella conte Giovanni, Favaron avv. Antonio, Colletti avv. Domenico, Scapin dott. Domenico, Tergolina dott. Girolamo, Turazza prof. Domenico, Maluta Carlo, Miari conte Felice, Callegari avv. Giuseppe, Cen-

della sala è circolare con lucerne a petrolio nei pilastri dei palchi: la luce si spande viva e molto favorita dalla tinta del Teatro, e dal genere delle decorazioni. E' forse la mancanza nel centro del tradizionale lampadario che dà in parte apparenza di soverchia altezza al cielo della sala. — Una cosa che tuttocredo non hanno rimarcato nei palchi, oltre alla giusta rientranza delle pareti divisionali, è il fondo che in luogo dei soliti festoni esteriori serve a compimento della sala, per cui le signore avanzandosi nel palchetto sembrano in una sala effettivamente. Quello di Conegliano insomma fra i teatri di provincia riesce uno dei migliori.

Ho udito molte critiche sulla scelta dello spettacolo, qualcuno lagnandosi perchè si è profanata la solennità di un'apertura coll'opera buffa. Niente di più ingiusto qualora si consideri specialmente la somma dei mezzi necessari, e le enormi esigenze che si accampano al giorno d'oggi per un'opera seria sia pur mediocre. A noi pare invece che debba quanto mai lodarsi la Presidenza che non si lasciò sfuggire la bella occasione di trasportare completo, arma e bagaglio, in Conegliano lo spettacolo già tanto gradito al Teatro Rossini in Venezia, inaugurando così più degnamente che si potesse l'Accademia cittadina colle armonie del divino pesarese tanto bene interpretate dai signori coniugi *Paoletti*, e dagli altri bravissimi artisti che loro fanno corona.

L'esito è là per giustificare le mie parole,

tanin dott. Domenico, Cerutti avv. Antonio, Scorzini Antonio, Fava dott. G. B., Chinaglia dott. Luigi, Zadra avv. Biagio, Breda ing. Stefano, Breda avv. Enrico, Favaron dott. Domenico, Trieste Giacobbe, Sommariva avv. Antonio.

Giustificarono la loro assenza i consiglieri:

Carazzolo ing. Alvise, De Lazara comm. Francesco, Antonelli dott. Andrea, Ventura avv. Girolamo, Perusini avv. Achille.

La seduta viene aperta con un accurato discorso del sig. cav. Novaro, il quale assiste al Consiglio in assenza del signor Prefetto comm. Gadda. Esso fa un quadro economico-amministrativo sulla gestione della Provincia, fa risaltare come in quasi tutti i rami dell'amministrazione le cose procedano regolarmente ed in modo da far sperare in un sempre migliore avvenire; espone il molto che si è ottenuto, quello che è ancora da farsi; e confida sull'operosità della Deputazione, in quella del Consiglio e sul buon senso della popolazione per realizzare tutti quegli intenti, ai quali deve tendere una pubblica amministrazione. Il discorso del cav. Novaro venne salutato con unanimi applausi dal Consiglio.

Dietro mozione del prof. Turazza appoggiata da tutti i consiglieri la relazione del signor Novaro verrà quanto prima data alle stampe a cura della Provincia.

L'ordine del giorno porta al N. 1:

Costituzione del seggio definitivo della Presidenza.

Spgliate le schede, risulta eletto a presidente

Dozzi avv. Antonio	con voti 22
a vicepresidente	
Tolomei prof. Giampaolo	» 20
a segretario	
Brusoni avv. Pietro	» 26
a vice segretario	
Chinaglia dott. Luigi	» 25
a scrutatori effettivi	
Cerutti avv. Antonio	» 24
Fava dott. Giov. Batt.	» 14
a scrutatori supplenti	
Mogno Benedetto	» 22
Nazzari avv. Antonio	» 20

L'avv. Dozzi nell'assumere il seggio della Presidenza ringrazia i consiglieri della loro simpatia e dichiara di assumerlo con molta fiducia per l'illuminato amore ed assennatezza, con cui il Consiglio mai sempre sostenne gli interessi della Provincia.

Rinnovazione della metà dei membri componenti la Deputazione Provinciale.

Vengono rieletti i quattro deputati stessi che erano sortiti:

Trieste Giacobbe	con voti 19
Coletti avv. Domenico	» 22
Scapin ing. Domenico	» 25
De Lazara conte Francesco	» 21

Viene pure eletto a deputato supplente

Maluta Carlo con voti 22

Nomina dei revisori del conto finanziario provinciale 1869.

Vengono eletti a maggioranza di voti i consiglieri:

Centanin dott. Domenico e Breda ing. Stefano.

giacchè il *Conte Ory* così bene sostenuto dai cantanti e dall'orchestra ottenne nella seconda recita più favore ancora che nella prima, e i coniugi *Paoletti*, e la signora *Graziosi*, e il sig. *Fiorini* furono sovente applauditissimi dall'affollato uditorio.

Tanto alla prima che alla seconda recita molte Signore in eleganti acconciature brillavano dai palchetti.

La ristrettezza dello spazio ci costringe a rimettere ad altra volta ogni dettaglio su questa gemma del serto rossiniano, ma non vogliamo perdere l'occasione di lodare la gentile idea ch'ebbe la Presidenza teatrale d'iniziare lo spettacolo colla sinfonia dell'opera *Maria*, che il compianto prof. *Alessandro Casorti* di Conegliano avea destinata per l'apertura di quel Teatro. Questa musica di un colorito semi-germanico, è un bel saggio dell'intero lavoro del *Casorti*, per cui fu accolta con applausi fragorosi; e il pubblico Coneglianese coll'apertura del nuovo Teatro ebbe così la fortunata occasione di rendere onore ad un celebre concittadino.

Altri spettacoli si apprestano collà durante l'autunno, e non mancheremo d'informarne i nostri lettori.

Si procede quindi al sorteggio e alla nomina d'un membro della Commissione provinciale di statistica giusta l'art. 5 del regio decreto 5 luglio 1862 n. 707. Il membro sortito prof. Andrea Gloria venne riletto alla quasi unanimità.

Nomina di due membri effettivi e due supplenti pel Consiglio Provinciale di leva.

Spogliate le schede risultano eletti a membri effettivi:

Tergolina dott. Girolamo
Fava Giovanni Battista

a supplenti:

Megno Benedetto
Wiel dott. Giuseppe.

Nomina di un membro effettivo e di un supplente per la Commissione Provinciale d'appello per la tassa sulla ricchezza mobile.

Ottenne la maggioranza come membro effettivo

l'avv. Favaron Antonio

e come membro supplente

l'avv. Favaron Domenico.

Nomina dei membri componenti le quattro sezioni od uffici al Consiglio Provinciale a senso dell'articolo del regolamento.

Dietro proposta dell'avv. Colletti ed accettata dal Consiglio tal nomina viene demandata alla Presidenza,

Il cons. Tergolina propone quindi che in attesa dei grandi uffici che incombono in questo mese a quasi tutti i consiglieri, e perchè anche molti di essi non tengono ancora in pronto le debite relazioni, le sedute del Consiglio vengano prorogate. Dovendosi però domani tenere seduta per oggetti di urgenza, il consigliere Beada Stefano domanda la questione sospensiva sulla mozione Tergolina, che viene dal Consiglio accettata ad unanimità.

La seduta è levata alle ore 3 pom.
Domani seduta pubblica.

Diamo le Nomine seguite oggi nel Consiglio provinciale del personale insegnante nelle diverse cattedre dell'Istituto Tecnico-professionale:

Fisica applicata e Meccanica — Borlinetto dott. Luigi nominato definitivamente Professore stabile.

Matematica e Geometria pratica, costruzioni — Cicogna dott. Alessandro.

Economia e Diritto commerciale — Montanari Augusto.

Disegno — Porta dott. Luigi (semplice incaricato).

Storia Naturale — Saccardo Pier Andrea.
Ragioneria e Computisteria (incaric. straordinario).

Letteratura Italiana e Geografia — Ab. Catterino Frattini.

Chimica e Merceologia — Ciotto dottor Francesco.

Lingua tedesca (semplice incaricato).

Il Sindaco della città di Padova mandò ai signori consiglieri comunali la seguente circolare:

Onor. sig. consigliere,

Autorizzata dalla R. Prefettura con Nota 6 corr. N. 329 una sessione straordinaria del Consiglio, mi pregio di accompagnare alla S. V. l'ordine del giorno relativo, e d'invitarla alla seduta, che avrà luogo giovedì 9 corr. alle ore 12 merid.

Con piena stima e considerazione.

Padova, 6 settembre 1869.

Il Sindaco
A. MENECHINI.

Seduta pubblica.

I. Comunicazione di deliberazioni prese di urgenza dalla Giunta:

a) Abbreviazione dei termini delle aste:

1. per l'appalto dello staccato, che servi alle pubbliche corse;
2. per l'acquisto, demolizione e ricostruzione dei due stabili siti a destra della via S. Daniele;
3. per l'affittanza del magazzino numeri 117-118-128 sotto al Salone.

b) Riduzione del dazio consumo della birra nazionale ed estera introdotta in città.

c) Rinuncia al diritto di vocazione ai beni della Cappellania II di S. Gerolamo della Cattedrale di Padova.

d) idem della Cappellania di S. Bellino.

e) Nuovo concorso di L. 5000 nella spesa per le riparazioni da eseguirsi nelle caserme d'infanteria.

f) Storno di fondi da categoria a categoria del bilancio 1869 per pagare le sovraimposte comunali sui beni patrimoniali del Comune.

g) Petizione alla R. Pretura per nullità del lodo arbitrale pronunciato dai periti nella causa promossa dal sig. Ferro Giovanni in punto turbativa di possesso, ed istanza alla Pretura stessa, perchè senza riguardo al lodo si pronunci in sede contenziosa sulle petizioni prodotte.

II. Proposta di assumere le spese di manutenzione della Cappella di Giotto.

III. Relazione dei revisori dei conti sul consuntivo 1863 e relativa approvazione.

IV. Relazione sulla nuova anagrafi.

Seduta segreta

V. Pensione alla signora Caimi Clotilde vedova dell'impiegato Corletto Domenico.

Con Reale Decreto dato in Torino il 28 agosto decorso furono annullate le elezioni Comunali di Piazzola sul Brenta per essersi incorso errore nella indicazione dei Consiglieri che cessavano d'Ufficio, e da surrogarsi; ciò che viziò le operazioni elettorali. Dovrà perciò procedersi in breve a nuove elezioni.

Scuole Elementari del Comune di Padova. — Al principio dell'anno scolastico furono iscritti in

Città

Alumni N. 1135 — Alunne N. 625 Tot. 1760

Suburbio

Alunni « 800 — Alunne « 843 « 1643

di questi si presentarono agli esami finali delle classi inferiori di I. e II.

Città

Alunni « 826 — Alunne « 374 « 1200

Suburbio

Alunni « 273 — Alunne « 607 « 880

dei quali furono promossi

Città

Alunni « 339 — Alunne « 188 « 527

Suburbio

Alunni « 249 — Alunne « 347 « 596

nelle classi superiori III. e IV. si presentarono all'esame

Città

Alunni « 253 — Alunne « 101 « 354

dei quali furono promossi

Alunni « 147 — Alunne « 87 « 234

Dunque i rapporti dei promossi cogli iscritti e coi presentati agli esami sono i seguenti:

Città

Sopra 100 iscritti, promossi

Alunni « 4281 — Alunne « 4400

Suburbio

Alunni « 3112 — Alunne « 4116

sopra 100 esaminati di classe inferiore di I. e II. promossi

Città

Alunni « 4104 — Alunne « 5026

Suburbio

Alunni « 9120 — Alunne « 5717

e nelle classi III. e IV. sopra 100 esaminati promossi

Città

Alunni « 5810 — Alunne « 8614

Dilettanti filodrammatici. — La recita data ieri a sera dall'*Iride* (la prima delle tre Società filodrammatiche che pullularono nella nostra città, come i funghi dopo il temporale) se non ebbe la virtù di rappacificare completamente il cronista coi signori dilettanti, ebbe però quella di alquanto rabbonirlo.

L'*Abnegazione* del Gualtieri fu benissimo interpretata da tutti, ma specialmente da quella cara e simpatica amorosa ch'è l'Emilia Breddo, allieva del nostro Istituto, che sa ad una chiara e facile accentuazione drammatica unire l'economia e l'espressione del gesto. Bravo anche il Lotto, sebbene in lui desidereremmo un fare più spigliato ed adorno.

La *piccola Lauretta* fu resitata dalla bambina Italia Boldrin con tanta grazia e brio che il pubblico numeroso chiamò più e più volte la geniale prima attrice all'onore del proscenio. Ce ne congratuliamo colla signorina Boldrin e col suo istitutore sig. Peretti.

Le guardie di pubblica sicurezza arrestarono:

Per oziosità, e mancanza di mezzi. V. L. di Belluno, e D. P. di Belluno.

Per tentato furto, F. S. domestico.

Fu dichiarato in contravvenzione un individuo colto a cacciare senza esser provvisto

di licenza, gli fu sequestrata l'arma, e la fatta cacciagione.

Fu pure dichiarato in contravvenzione in pubblico esercente per illecita protrazione d'orario.

Nella scorsa notte ignoti ladri tentarono introdursi nella bottega d'un fabbro ferraio per commettere un furto, ma non riuscirono.

Ieri nella sagra in Arcella le guardie di P. S. procedettero a dichiarare in contravvenzione una donna che teneva in pubblico giuochi d'azzardo. Le furono sequestrate cartelle e numeri del giuoco.

Per abuso d'orario fu messo in contravvenzione un pubblico esercente certo L. M. in via Ponte Corbo.

Fu accompagnato allo spedale certo M. A. di Fiume, colto improvvisamente da mania.

Contravvenzioni. — Per cura degli stessi Agenti Municipali e Guardie furono dal giorno 20 agosto a tutto il 31 detto asportati, perchè fracidi od immaturi i seguenti articoli:

giorno 21 meloni fracidi . . .	N.	49
« 22 id. id.	«	32
« 23 id. id.	«	17
« « pere immature . . .	Libbre	12
« 24 mel. fr. ed immat. . .	N.	36
« 25 id. id. id.	«	29
« 26 id. id. id.	«	53
« 27 id. id. id.	«	44
« « due cesti zucche troppo mature e fracili	«	2
« 28 teste di tonno fracido	«	24
« 29 meloni fracidi	«	55
« « p. e p. fr. ed imm. Libb.		109
« 30 zuccoli fracidi . . . cesti		1

ULTIME NOTIZIE

Scrivono da Vicenza che la salute del senatore Pasini va sempre più migliorando.

Gli organi più riputati della stampa italiana lodano altamente lo studio pubblicato dall'onor. Giuseppe Guerzoni nella Nuova Antologia col titolo: *La stampa odierna e la sua legislazione in Italia.*

L'interesse di attualità e l'importanza del lavoro lo raccomandano alla lettura degli Italiani; e noi, appena lo spazio ce lo consenta, ne riporteremo i brani principali.

Sappiamo che al Ministero di agricoltura e commercio si lavora alacremente all'ordinamento del sindacato delle Società industriali, e se le nostre informazioni sono esatte nella corrente settimana saranno presi provvedimenti organici su tale importante subbietto. (Conte Cavour)

DISPACCI TELEGRAFICI

(Agenzia Stefani)

FRANCOFORTE, 6. — Forte ribasso. — Le austriache erano sabato a 339, sono oggi a 302. Le lombarde erano sabato a 246 oggi a 200 Bonds americani 84 1/2.

PARIGI 6. — Rettificazione. — Alla chiusura l'italiana 5085: dopo la borsa l'italiana a 51. La francese a 70,12. A Francoforte ci fu una leggera ripresa. I giornali assicurano che il miglioramento nella salute dell'imperatore continua.

6. — Le notizie allarmanti sulla salute dell'imperatore sparse oggi alla borsa sono completamente inesatte. L'imperatore passò parte di questa mattina a dettare a Conti secondo il suo solito. Il ribasso è dovuto principalmente al ribasso delle borse tedesche, che è il risultato della liquidazione.

6. — Senato. — Ogni emendamento del Senatus-consulto fu respinto. Tutti gli articoli sono approvati. L'intero progetto è adottato con 134 voti contro 3. Leggesi il decreto di proroga. Il senato sciogliesi gridando *Viva l'Imperatore.*

BERNA, 6. — Rispondendo alla nota del 9 aprile di Hohelohe il Consiglio federale respinge il progetto di conferenza proposta dal Consiglio: dichiara che quantunque approvi i principii contenuti nella nota crede però inutile di prendere misure preventive contro le decisioni del concilio.

BUKARESTI, 6. — Oggi ebbe luogo l'apertura della Camera. Il discorso del trono letto dal presidente del Consiglio annunzia che il viaggio del principe ha lo scopo di visitare la sua famiglia e i sovrani delle potenze garanti nell'interesse della Romania. Constata il cordiale ricevimento avuto dal principe a Livadia.

PARIGI, 7. — *Journal officiel.* — Le voci allarmanti sparse ieri alla borsa sulla salute dell'imperatore sembra provengano specialmente da speculatori esteri, e non hanno alcun fondamento. L'imperatore alzasi dal letto tutti i giorni e da corso agli affari come al solito. Che se i dolori reumatici hanno continuato la salute di S. M. non ispirò mai la minima inquietudine. Iersera sul Boulevard la francese contrattavasi a 70,25.

ULTIMO DISPACCIO

YORK 6. — Fluttuazioni violenti nel corso dell'oro sibilanciarono i valori e sono causa di parziali sospensioni negli affari.

MADR D, 7. — La *Gazz. di Madrid* pubblicherà fra breve la decisione della reggenza intorno ai vescovi. Assicurasi che tre vescovi saranno giudicati dal tribunale supremo, 15 dal Consiglio di Stato e circa 40 non saranno giudicati. Prim e Silvela sono attesi pel 17 settembre

NOTIZIE DI BORSA

	Settembre	
	Parigi	Vienna
Rendita francese 3 0/0 . . .	71 37	69 80
» italiana 5 0/0	54 —	50 95
<i>(Valori diversi)</i>		
Ferrovie Lombarde Venete . . .	517 —	455 —
Obbligazioni	238 75	227 —
Ferrovie romane	52 —	51 —
Obbligazioni	131 —	126 —
Ferrovie Vittorio Emanuele . .	— —	— —
Obbligaz. ferrovie meridionali	167 —	— —
Cambio sull'Italia	3 1/2	4 —
Credito mobiliare francese . . .	212 —	185 —
Obblig. della regia tabacchi . .	423 —	412 —
Azioni » » » » »	635 —	— —
Vienna 6		
Cambio su Londra	— —	— —
Londra 6		
Consolidati inglesi	— —	92 7/8

BORSA DI FIRENZE

7 settembre

Rendita 54 50 54 40
Oro 21 05
Londra tre mesi 26 45 25 35
Francia tre mesi 106 1/4 105 3/4
Obbligazioni regia tabacchi 439 — 437 —
Azioni » » » » » 628 — 625 —
Prestito nazionale 81 50

Bortolomeo Moschin *gerente responsabile.*

SPETTACOLI

Teatro Garibaldi Domani 8 corr. *Un'Avventura di Scaramuccia*, vaudeville in due atti con Cori. Il tenore Cleto Magazzari canterà la romanza dell'opera *Marta*.

Si eseguiranno inoltre la commedia intitolata *I due Sordi* farsa *Una tigre di Marito*. — Alle ore 8 1/2.

ATTI GIUDIZIARI

N. 1530

EDITTO

Il Giudice Inquirente d'accordo colla Regia Procura di Stato, con Decreto 30 agosto pari numero, avviava la speciale inquisizione, per crimine di furto, in istato d'arresto, al confronto del latitante Agostino Arlecchini, calzolaio.

S'invitano pertanto tutte le Autorità di far procedere all'immediato arresto e successiva traduzione nelle carceri criminali, alla dipendenza del R. Tribunale di Padova, del suddetto Arlecchini Agostino.

Connotati personali.

Statura e corporatura media, anni 22, capelli biondi e ricciuti, fronte alta, sopraccigli oscuri, occhi castani, naso regolare, bocca piccola, mento regolare, colorito sano, affatto imberbe. Lunghezza l'unghia di uno dei pollici, ignorasi se della mano destra o sinistra tiene una permanente infossatura a guisa di fenditura. Sopra un braccio, destro o sinistro, ha un'impressione in colore bleu che rappresenta una croce, ed altro segno. Ad una delle gambe porta una cicatrice prodotta da una ferita di punta.

Indossava un giacchettone di color oscuro, calzoni stoffa a righe bianchicce, fondo latteo, camicia di canape bianco. Coperto il capo d'un berretto alla foggia di quelli della G. N.

Dal R. Tribunale provinciale di Padova li 1 settembre 1869.

Il Giudice inq.

RANA

N. 3173.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL LOTTO IN VENEZIA

Avviso di Concorso.

In seguito ad ordine Ministeriale del 25 agosto 1869 n. 30961 viene aperto il concorso per conferimento del Banco di Lotto n. 31 in Giudecca, provincia di Venezia coll'obbligo di una malleveria di lire 100 (cento) di rendita dello Stato.

Detto Banco, in base ai risultamenti dell'anno decorso, diede l. 2426 di aggio lordo.

Ogni aspirante dovrà far pervenire a questa Direzione, al più tardi entro il giorno 15 settembre p. v., la propria domanda corredata dalla fede di nascita, dallo stato di famiglia, e da qualunque altro documento comprovante i servigi per avventura prestati nella pubblica Amministrazione.

Saranno preferiti pel conferimento del Banco sud detto quei ricevitori di Lotto attualmente esercenti in Banchi di minor rilievo, gli impiegati in disponibilità ed in aspettativa, i pensionari a carico dello Stato, ed infine quelli che fossero vicini ad essere provvisti di una pensione di riposo.

Le domande e gli allegati documenti devono essere muniti del competente bollo.

Gli obblighi dei ricevitori del Lotto sono determinati dai Reali Decreti 5 novemb. 1863 n. 1534, 11 febbraio 1866 n. 2817, e relativi Regolamenti.

Dalla R. Direz. Comp. del Lotto, Venezia, li 30 agosto 1869.

IL DIRETTORE

(1 pub. n. 268)

PILLOLE FEBBRIFUGHE VEGETO-ANIMALI

del Farmacista TREVISAN di Padova contro le febbri periodiche, ed in specie delle inveterate terzane e quartane.

Attestati medici dell'ospedale civile di Vicenza comprovano l'azione salutare del farmaco.

Deposito alla farmacia del preparatore, e nelle primarie farmacie delle varie città di Italia. 10 pub. n. 329

CONVITTO TORINO Via Saluzzo n. 33 ANDELLER

Col 1° Ottobre si apre il Corso preparatorio alla R. Accademia Militare, alla Scuola Militare di Cavalleria, Fanteria e Marina. 3 pub. n. 350

N. 5657.

EDITTO.

Da parte di questa R. Pretura si rende noto che nel giorno 11 settembre p. v. dalle ore 9 antimerid. alle 2 pomer., sulla istanza del R. Ufficio Contenzioso finanziario in odio di Giuseppe Rizzo per sé e quale tutore di suo figlio Marco minore, e così di Paolo Rizzo maggiorenne per il debito di italiane lire 104:79 per imposta d'immediata esazione ed accessori, sarà tenuto in questa residenza dinanzi apposita Commissione un IV esperimento d'asta per la vendita di una casa al mappale n. 301 con porzione della corte al n. 309 della superficie di pertiche cens. 0.51 colla rendita di lire 41:58, livellari a Pivetta fu Giovanni Batt., e Giuseppe fratelli fu Luigi a qualunque prezzo anche inferiore al valor censuario di it. lire 898:25 ferme le altre condizioni di metodo nell'aste fiscali dal n. 2 usque al n. 8 inclusive, dell'Editto 22 novembre 1867 n. 6857 pubblicato nel presente giornale sotto al num. 269 anno 1867 del 12 novembre.

Locchè sia inserito per tre volte nel Giornale di Padova e sia affisso in quest'Albo pretoreo e in questa piazza di Piove.

Dalla R. Pretura, Piove 10 luglio 1869.

IL R. PRETORE SARTORELLI

(1. p. n. 369)

AVVISO

LA PRONTA DISTRUZIONE DELLE ZANZARE si ottiene infallibilmente dai

Conopiofori o Chiodi fumanti

che si preparano e si vendono

nella farmacia di

EUGENIO FRANCESCO

alla Sirena in Padova.

L'efficacia mirabile ormai nota di tali Coni, il grato odore che svituppano bruciando, e la modicità nel prezzo ne stabilirono tanta rinomanza da farne qui, ed altrove, uno saecro considerato.

Si vendono a centesimi cinque l'uno accompagnati da analoga istruzione, e si spediscono ovunque in seguito a regolare commissione. (24 pub. n. 293)

RIDUZIONE DI PREZZI

In seguito di considerevoli acquisti e dell'attuale ribasso dell'aggio sull'oro, il sottoscritto proprietario del GRANDE DEPOSITO DI MACCHINE DA CUCIRE

FIRENZE, VIA DE' BANCHI, N. 5

è in grado di fare i seguenti prezzi finora mai praticati in Italia:

Macchina VERA AMERICANA

DI WHEELER E WILSON

- N. 3 per biancheria, Sarte ed uso di famiglia sopra semplice tavola. L. 260
N. 2 sopra tavola verniciata e lavorata, pedali bronzati. 275
N. 1 sopra tavola verniciata e lavorata, noce o mogano, con braccia argentate. 290
APPARECCHIO per frse occhiali. 150
per ricamare con tre fili diversi. 50

NB. Questi due Apparecchi si possono soltanto adoperare colla vera Macchina americana di WHEELER e WILSON.

Macchina VERA AMERICANA

DI ELIAS HOWE JR.

- N. 1 per biancheria e Sarte, uso di famiglia. L. 230
N. 2 per Sarte e mestiere. L. 260
N. 3 per Calzolari e Valigiai. 320

Macchina VERA AMERICANA

DI WEED.

- N. 2 per Sarte e Fascettai. L. 230
N. 3 per Calzolari e Valigiai. 290

Delle Macchine americane WHEELER e WILSON, ELIAS HOWE JR. e WEED, esistono numerose imitazioni, ed essendo talvolta persino imitata la marca di fabbrica, il pubblico è caldamente pregato, per proteggersi dalle contraffazioni, di domandare sempre delle Macchine vere ed originali americane, ed in caso di compra di farsi dichiarare dal venditore sulla fattura garantita per vera ed originale americana.

PRECISIONE.

Macchina sistema

WHEELER E WILSON

di fabbrica inglese e tedesca.

- N. 2 con tutti gli apparecchi d'uso. L. 210
Con copercchio. 245
N. 1 argentata, con copercchio e tutti gli apparecchi. 260

Nel prezzo delle Macchine sono compresi tutti gli utensili ed accessori, e non si fanno pagare a parte come si usa in altri Magazzini.

I signori acquirenti in Firenze hanno diritto GRATIS a tante lezioni quante sono sufficienti per lavorare colla massima facilità e precisione. OTTO LEZIONI sono generalmente sufficienti a tale scopo, stante la grande semplicità e perfezione delle Macchine. — Ogni Macchina è accompagnata da una istruzione dettagliata ed illustrata in lingua italiana.

SOPRA SCONTO AI COMPRATORI ALL'INGROSSO.

La mia Casa è fornita soltanto di Macchine dei migliori sistemi finora conosciuti e delle primarie fabbriche. Ogni Macchina Americana viene garantita sopra fattura per tre anni. Qualunque riparazione si eseguisce in questo frattempo assolutamente gratis.

Aghi, Cotone, Seta e Refe a prezzi discretissimi di Fabbrica.

PREZZI CORRENTI ILLUSTRATI SI SPEDISCONO GRATIS.

Contro vaglia postale, si fa spedizione per tutto il Regno, bene imballato e franco alla stazione di Firenze.

E. E. OBLIEGHT,

DEPOSITO DI MACCHINE DA CUCIRE, FIRENZE, VIA DE' BANCHI, N. 5 SUCCURSALE VIA CERRETANI, N. 8.

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.



PILLOLE DI HOLLOWAY.

Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo.

Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fonte della vita. Detta impurezza si rettifica prontamente per l'uso delle

Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia a' nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommamente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola.

UNGUENTO DI HOLLOWAY.

Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola conesso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulcers. Esso conosciutissimo Unguento è un infallibile curativo avverso le Scrofole, Canceri, Tumori, Male di Gamba, Giunture Raggrinzate, Reumatismo, Gotta, Neuralgia, Ticchio Doloroso, e Paralisi.

Detti medicamenti vendonsi in scatole e vasi (accompagnati da ragguagliate istruzioni in lingua Italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso Autore, il PROFESSORE HOLLOWAY, Londra, Strand, No. 244.

Le Pillole ed Unguento di Holloway si vendono in scatole e vasi presso il medesimo Autore il Professore HOLLOWAY, Londra, Strand, n. 244 - Firenze, F. F. Ronsari - Genova, Pivetta e comp. - Milano, Bertarelli G. di Tommaso - Torino, L. F. Ronsari - Alessandria, Tommaso Basilio - Bologna, C. Ronaria - Savona, J. Alagan - Trieste, J. Serravallo. 86 pub. n. 39.

SORGENTI GRANDE GRILLE, HOPITAL, HAUTERIVE

VICHY

SORGENTI CELESTINS, MESDAMES, CORNEL

Succursale per l'Italia TORNAGHI GADET in Genova

Salita Cappuccini, 21, Magazzino, Piazza della Borsa

Utilità delle acque di Vichy. — L'uso delle acque minerali di Vichy è diventato quasi generale. L'azione benefica di queste acque si manifesta non solamente nelle affezioni che attaccano gli organi digestivi, ma anche tutte le malattie croniche degli organi addominali. — Queste acque possono figurare anche sulla tavola delle persone sane, che evitano ad loro uso il malessere dello stomaco dopo il pasto. — Ciò che spiega l'uso di queste Acque minerali presso tutte le nazioni incivilite.

Tutte le sorgenti non hanno le stesse proprietà; la Grande Grille si applica alle malattie del fegato, l'Hopital o l'Hauterive per lo stomaco, Celestins per la renella, il diabete, l'albuminuria, Chomel per il catarro polmonare, Mesdames per la clorosi e leucorrea.

Bagni di Vichy coi sali naturali estratti dalle acque. — Questi bagni presi simultaneamente coll'acqua di Vichy in bevanda presentano una cura facile e poco dispendiosa a quelli che non possono recarsi allo stabilimento termale. — Pastiglie digestive ai sali naturali. Queste Pastiglie di un gusto gradevolissimo contribuiscono a rendere attive le acque minerali, e facilitano la digestione negli stomaci deboli, neutralizzandone gli acidi esse si prendono prima e dopo il pasto.

Utripetto dello Stabilimento termale sono rivestiti dal Controllo dello Stato.

DEPOSITI in PADOVA alle farmacie PIANERI e MAURO, all'Università; e CORNELIO GUIGI, Piazza delle Erbe. 41 p. n. 187

Specialità del farmacista DE LORENZI

successore a Neudellari = Porta Borsari VERONA

Siroppo infallibile contro la tosse canina. Iniezione vegetale contro le gonoree le più ribelli. Saggio Siroppo pettorale di sperimentata efficacia contro le malattie di petto e apati sanguigni. Deposito in Padova — presso il sig. Cornelio farmacista all'Angelo e Giacomo. Stagnolo farmacista al Leon d'oro, Prato della Valle. 98 p. n. 28

INJECTION BROU

IGIENICA, INFALLIBILE e PRESERVATIVA. La sola che guarisce senza altri ricueci. Trovasi nelle principali farmacie del globo. A Parigi presso l'inventore BROU Boulevard Magenta, N. 38 (Richiedere l'opuscolo) 21 anni di successi. 48 p. n. 43

AVVISO

Il sottoscritto avendo ottenuto col Decreto 23 agosto 1869 n. 7075 di fabbricare Misure decimali in vetro e cristallo per liquidi prescritte dalla Legge 24 luglio 1861, n. 132, e costruite secondo il Regolamento 13 Ottobre 1861 n. 320; rende avvertito il pubblico, che lo smercio di dette Misure debitamente verificate e bollate da questo locale R. Ufficio di Verificazione dei Pesi e Misure sarà attivato col 1 settembre p. v. nella sua fabbrica di vetri fuori di Porta Codalunga con depositi di esse Misure; in Padova presso la ditta LORENZO CIMEGOTTO negoziante di cristallerie in Piazza delle Erbe, e successivamente anche nelle piazze di Este, Monselice, Montebelluna, Piove, e Camposampiero presso que' negozianti di vetrerie, promettendo tutta la modicità dei prezzi. PIETRO CIMEGOTTO Padova li 28 agosto 1869. 4 pub. 344